



S.T.P. ENGINEERING S.R.L.
VIA FERRARI, 4 - 43013 LANGHIRANO (PR)
TEL.: 0521 857222 CELL.: 348 7675176 FAX: 0521 857222
WWW.STPENGINEERING.NET E-MAIL: INFO@STPENGINEERING.NET

LA SOCIETÀ S.T.P. ENGINEERING S.R.L. SI RISERVA LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO CON IL DIVIETO DI RIPRODURRE O TRASFERIRLO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

INGEGNERIA:
- EDILE ;
- STRUTTURALE;
- INFRASTRUTTURALE;
- AMBIENTALE.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI PARMA

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI ART. 53
COMMA 1 LETT. B L.R. 24/2017

PROGETTO PER AMPLIAMENTO E TRASFORMAZIONE
DITTA GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE s.p.a.



COMMITTENTE:

GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.a.
Via traversante n°58, Loc. Ravadese - 43122 parma (PR)
P.I. 00726380348



PROGETTO:

FATTIBILITA'

ESECUTIVO

D.L.

TAVOLA:

Relazione paesaggistica

N°

MD19

REVISIONI:

Emissione: 12/03/2024

Integrazione: 31/07/2024

Integrazione: 16/09/2024

DATA:

16/09/2024

SCALA:

IL PROG. ARCHITETTONICO
IL PROG. STRUTTURALE

Dott. Ing. Emiliano Prevoli



CONSULENZE SPECIALISTICHE

IL COMMITTENTE

GRECI INDUSTRIA
ALIMENTARE S.p.a.

INDICE

1	Premessa	2
2	Il richiedente	3
3	Destinazione d'uso dell'area interessata	4
4	Contesto paesaggistico e morfologia dell'area di intervento	5
5	Ubicazione dell'intervento	6
6	Documentazione fotografica dello stato attuale	10
7	Descrizione dello stato attuale dell'area di intervento	13
8	Descrizione dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera	15
9	Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera	24
10	Misure di inserimento paesaggistico	25
11	Simulazioni fotografiche dell'intervento	27
12	FIRME	32

1 Premessa

La presente relazione PAESAGGISTICA è parte integrante del Procedimenti Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. B della L.R. 24/2017 "Progetto per Ampliamento e Trasformazione ditta GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE s.p.a. con sede legale e operativa in Località Ravadese nel Comune di Parma".

Il programma di sviluppo proposto dalla Ditta Greci Industria Alimentare s.p.a. ha l'obiettivo principale di ampliare l'insediamento industriale attualmente esistente per soddisfare a pieno i bisogni e le necessità dell'azienda.

Attualmente l'insediamento presenta delle limitazioni in particolare in termini di spazio e di viabilità che vanno a precludere le possibilità di crescita dell'azienda stessa, da queste limitazioni nasce la necessità di un ampliamento dello spazio produttivo in essere e di una riprogettazione della viabilità interna alla ditta e di collegamento con le reti infrastrutturali comunali e provinciali.

In particolare, ad oggi l'accesso aziendale su pubblica via è unico e avviene mediante intersezione diretta a raso su una strada comunale (strada Traversante Ravadese) di limitata larghezza (6 metri) e priva sia di banchine transitabili che marciapiedi. Inoltre, le banchine sono di limitatissima estensione e la strada è costeggiata ambo i lati da profondi canali per la gestione delle acque meteoriche di proprietà del Consorzio della Bonifica Parmense.

Tale viabilità risulta ampiamente insufficiente a soddisfare in sicurezza i flussi di traffico dell'azienda, per tale motivo si è provveduto nel Novembre 2021 all'acquisto di un terreno collocato ad ovest dell'insediamento e confinante con Via Burla in modo tale da poter ospitare il nuovo accesso aziendale per i mezzi pesanti, e pertanto sgravare la strada comunale Traversante-Ravadese. Il nuovo accesso sarà realizzato mediante intersezione a raso a rotatoria su strada provinciale, con evidente upgrade della sicurezza. La strada provinciale "Via Burla" su cui verrà costruito il nuovo accesso è dotata di banchine adeguate e di una larghezza della sede stradale idonea al transito dei mezzi pesanti, anche in vista dell'incremento dato dal progetto di sviluppo aziendale.

Il nuovo layout di viabilità di Ingresso e di Uscita dalla ditta darà la possibilità di aumentare i flussi di merci attuali e di conseguenza aumenteranno anche le necessità di nuovi spazi di stoccaggio. Per dare una risposta immediata a questa esigenza il Procedimento Unico prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato che ospiterà sia il magazzino che l'area picking per la preparazione dei carichi, verranno definite nuove zone di stoccaggio e realizzati nuovi piazzali all'interno del perimetro territoriale dell'industria.

2 Il richiedente

Il richiedente l'autorizzazione per la realizzazione dell'intervento sopra specificato è la Ditta Greci Industria Alimentare s.p.a. P.IVA n. 00726380348 con sede legale in Strada Traversante – Ravadese n. 58 nel Comune di Parma. Il legale rappresentante, firmatario della presente istante è il Sig. Delmiglio Fabio c.f. DLMFBA78B23B989T nato a Casalmaggiore (CR) il 23/02/1978 e domiciliato per la carica in Strada Traversante – Ravadese n. 58 Parma (PR).

3 Destinazione d'uso dell'area interessata

L'area in cui sorge lo stabilimento è individuata dal R.U.E. come "Zona produttiva esistente in Ambito Agricolo ZP5", viene pertanto riconosciuta all'area una situazione in essere di complessi produttivi di notevoli dimensioni e per i quali risulta problematica una possibile delocalizzazione in idoneo ambito urbano per insediamenti produttivi.

L'area ricade all'interno degli ambiti ad alta vocazione produttiva ed agricola, tali ambiti sono caratterizzati da una elevata produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione dove un'elevata attitudine colturale dei suoli si associa alla presenza di un tessuto aziendale efficiente e vitale.

Attualmente lo stabilimento produttivo dell'azienda Greci Industria Alimentare s.p.a. si estende per una superficie territoriale di circa 204 362 m².

All'interno del perimetro dello stabilimento sono presenti i fabbricati in cui si sviluppano le attività produttive e di stoccaggio dell'azienda. Questi hanno una superficie coperta complessiva di 44.379,01 m².



Figura 1: Planimetria generale dello stato di FATTO

4 Contesto paesaggistico e morfologia dell'area di intervento

Il contesto paesaggistico dell'area di intervento è il territorio a nord del Comune di Parma nel Quartiere San Martino.

La morfologia del territorio è quella tipica della pianura parmense con trama poderale piuttosto regolare e con totale assenza di rilievi naturali.

Nel contesto paesaggistico di riferimento sono evidenti alcune delle componenti del paesaggio e degli elementi naturali ed antropici caratterizzanti l'ambito agricolo:

- Assenza di formazioni boschive naturaliformi e sporadica presenza di essenza arboree sparse
- Trama regolare dei campi, che seppure in parte alterata dalla meccanizzazione agricola, segue in modo chiaro l'impronta della centuriazione romana; L'area in esame si ritrova infatti tra due canali storici caratterizzanti dell'impianto di centuriazione.



Figura 2: Ortofoto dell'area limitrofa alla zona di interesse.

- Lungo l'asse di Strada Traversante si può notare la diffusione dell'insediamento rurale storico tipico della zona formata da due elementi separati (abitazione + fienile).

Nel complesso, l'ambito territoriale di intervento presenta una qualità del paesaggio limitata, seppure le campagne siano ancora bene coltivate esse risultano alterate dalla meccanizzazione agricola che ha di fatto portato quasi alla scomparsa di segni caratterizzanti come siepi, filari e alberi isolati.

5 Ubicazione dell'intervento

L'area oggetto di intervento è situata nella campagna della Food Valley italiana in particolare lo stabilimento è ubicato nel Comune di Parma, in località Ravadese, tra Strada Traversante Ravadese e Strada Burla. Al suo interno si hanno aree di espansione medio grande dotate di edifici industriali in cui si sviluppano i settori amministrativi, produttivi e di immagazzinaggio dell'industria. L'accesso allo stabilimento è consentito da Strada Traversante al n. 58, e si trova a circa 500 da un'intersezione a rotatoria che permette l'immissione su strada provinciale (SP72).

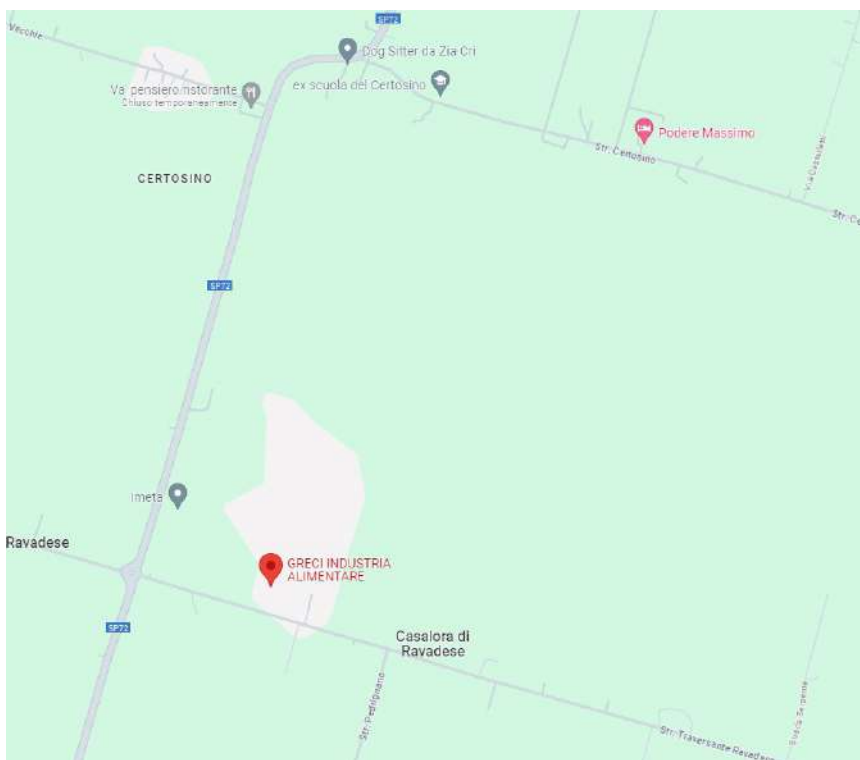


Figura 3: Ubicazione dell'area di intervento.

È individuata al catasto terreni del Comune di Parma alla Sezione B – Cortile San Martino ai Fogli 13 alle particelle individuate nella figura riportata di seguito.

In particolare, troviamo:

- Fig. 13: mapp. 131, 109, 115, 151, 72, 91, 120, 146

Lo stabilimento confina su tutti i lati con terreni agricoli e piccole industrie locali.



Figura 4: Estratto di Mappa catastale



Figura 5: Ortofoto con evidenza sull'area interessata dallo stabilimento industriale

Il PSC individua nella tavola CTG 02C le persistenze del paesaggio storico da valorizzare all'interno del territorio comunale, ad integrazione del patrimonio e dei beni individuati nelle tavole CTG 02A e CTG 02B. Gli obiettivi prioritari del PSC sono:

- il rafforzamento dei caratteri di riconoscibilità del paesaggio storico;

- il recupero da situazioni di degrado che ne possano compromettere la valorizzazione.



Figura 6: Stralcio Tavola CTG 2C del PSC - Persistenza del paesaggio storico da valorizzare

L'intero stabilimento Greci Industria Alimentare s.p.a. ricade all'interno delle aree di Bonifiche storiche e in prossimità dell'area individuata al fg. 13 mapp. 146 in PSC segnala la presenza di Pozzi, tali aree sono pertanto, individuate dal PSC come zone di interesse storico – testimoniale ed individuano le componenti di paesaggio più significative sotto il profilo dell'organizzazione dell'assetto idraulico storico testimoniale.

In corrispondenza della SP 72 inoltre, si individuano i "Canali storici caratterizzanti l'impianto della centuriazione" queste sono aree estese ed omogenee in cui l'organizzazione della produzione agricola e del territorio segue la struttura centuriata come si è confermata o modificata nel tempo.

In questo elaborato il PSC individua le fasce di rispetto delle infrastrutture della mobilità stradale e ferroviaria, nell'osservanza della disciplina vigente.

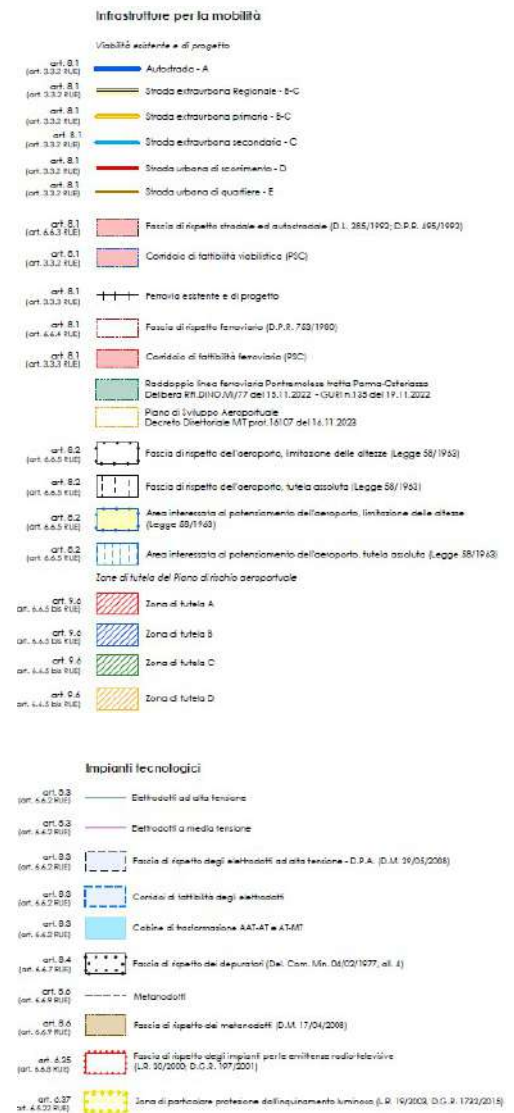
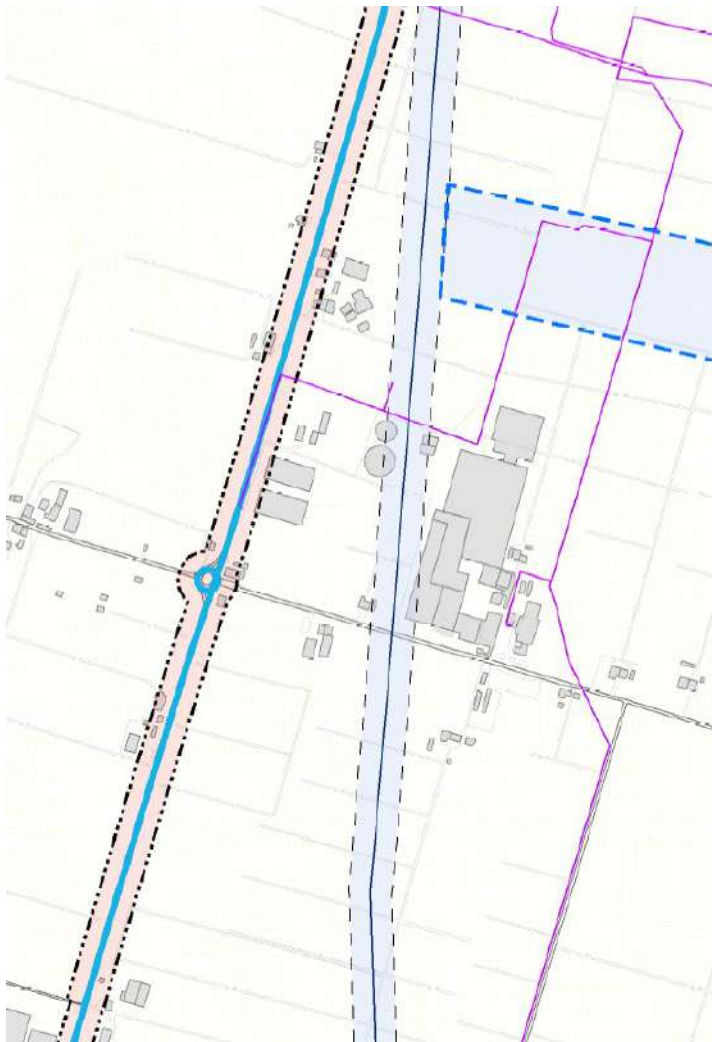


Figura 7: Stralcio Tavola CTG3 - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti

L'area di intervento ricade in "Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso", ed è inoltre interessata dal passaggio della "Fascia di rispetto degli elettrodotti ad tensione" e da un "Corridoio di fattibilità degli elettrodotti".

6 Documentazione fotografica dello stato attuale



Figura 8: Vista fotografica lato Nord dello stabilimento



Figura 9: Vista fotografica lato Ovest dello stabilimento



Figura 10: Vista fotografica sud dello stabilimento



Figura 11: Vista fotografica ovest dello stabilimento



Figura 12: Vista fotografica Nord - Ovest dello stabilimento

7 Descrizione dello stato attuale dell'area di intervento

Il sito in esame consiste in un terreno di forma irregolare, confinate a sud con Strada Traversante, a Ovest con Strada Burla e a Est con terreni di coltivazione agricola.

Il sito ha un unico accesso in corrispondenza di Strada Traversante. L'area è totalmente pianeggiante e in parte resa impermeabile dalle infrastrutture dell'azienda. Sono infatti presenti diversi fabbricati in cui si svolgono le attività produttive dell'azienda e caratterizzati dagli elementi estetici tipici dei capannoni industriali prefabbricati della zona.

Data la configurazione morfologica descritta il sito di intervento non presenta particolari evidenze sotto il profilo percettivo sia da lunga che da breve distanza. Il contesto agricolo non presenta emergenze né visuali significative. Il complesso pur se di dimensioni planimetriche più rilevanti rispetto agli altri capannoni in zona viene raramente percepito per la sua interezza.

I fronti dei corpi dei fabbricati possono essere visti nella loro interezza solo da distanze molto ravvicinate raggiungibili solo in Strada Traversante in prossimità dell'ingresso attuale dello stabilimento.



Figura 13: Vista da Strada Traversante



Figura 14: Vista da Strada Traversante



Figura 15: Vista da Strada Burla

8 Descrizione dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera

La Ditta Greci Industria Alimentare s.p.a., tramite il presente Procedimento Unico, propone all'Amministrazione Comunale la trasformazione di parte dei lotti di sua proprietà da "Zona per attrezzature sportive e ricreative" a "Zona produttiva in ambito agricolo ZP5" e da "Zona agricola ZEP" a "Zona produttiva in ambito agricolo ZP5", andando pertanto ad uniformare urbanisticamente le aree interessate dallo stabilimento. Per un maggiore dettaglio si rimanda agli elaborati UR allegati al presente procedimento e descrittivi della Variante Urbanistica.

Attraverso tale trasformazione la ditta avrà la possibilità di ampliare lo stabilimento produttivo, migliorarne la viabilità interna e il collegamento con la viabilità esterna e quindi le interferenze con il traffico esterno all'industria e di riorganizzare gli spazi esterni aziendali in modo da realizzare un adeguato parcheggio pertinenziale dei mezzi pesanti attualmente assente, andando quindi a superare i limiti attualmente presenti descritti in precedenza.

A seguito dell'approvazione della Variante Urbanistica, gli interventi possibili e parte integrante del presente procedimento unico sono i seguenti:

1. **Realizzazione di un nuovo fabbricato adibito a magazzino, zona picking e palazzina uffici (Vedi elaborati grafici allegati AR8):**

L'intervento proposto prevede la realizzazione di due fabbricati collegati da una pensilina esterna per il passaggio da un fabbricato all'altro con superficie coperta totale di 15.425,06 m².

I corpi dei fabbricati avranno geometria semplice a pianta rettangolare, saranno composti da una struttura a telaio con pilastri e travi in calcestruzzo armato prefabbricato con tamponamento in pannelli prefabbricati verticali coibentati sui quali verranno effettuate le forature necessarie alle finestrate. Saranno caratterizzati da due zone funzionali distinte e compartimentate, la prima con funzione direzionale e la seconda in cui si svilupperanno le aree destinate a magazzino e deposito. La tipologia costruttiva prevista permette di predisporre le pareti divisorie adeguate a garantire la compartimentazione della palazzina uffici rispetto alle aree di magazzino.



Figura 16: Individuazione destinazioni fabbricato

Il fabbricato principale (140 m x 70 m) include la palazzina uffici distribuita su tre piani di circa 315 m² ciascuno, in cui si svolgeranno le attività direzionali della ditta e all'interno della quale sono anche definite le zone di servizio dei dipendenti (spogliatoi e aree ristoro). Il secondo fabbricato (60m x 70 m) sarà completamente adibito a magazzino.

L'ingresso principale del fabbricato è posto sul lato ovest, in corrispondenza dell'ingresso alla palazzina uffici.

Il fabbricato, posto nell'area nord dello stabilimento, avrà un'altezza massima del fronte pari a 13,50 m. Le verifiche delle distanze sono esplicitate all'elaborato grafico AR8-a allegato al Procedimento Unico, in particolare si ha:

- Distanza dai confini di proprietà = 50,79 m
- Distanza dai confini di zona = 50,79 m
- Distanza dalla strada = 396,58 m

- Distanza da fabbricato antistante = 22,50 m



Figura 17: Stralcio elaborato grafico AR8-a

Sulla copertura dell'area magazzino sarà installato un impianto fotovoltaico di circa 1490kW a integrazione dell'impianto fotovoltaico della ditta, mentre sulla copertura della palazzina uffici saranno posizionate le macchine degli impianti di aerazione e di climatizzazione degli uffici.

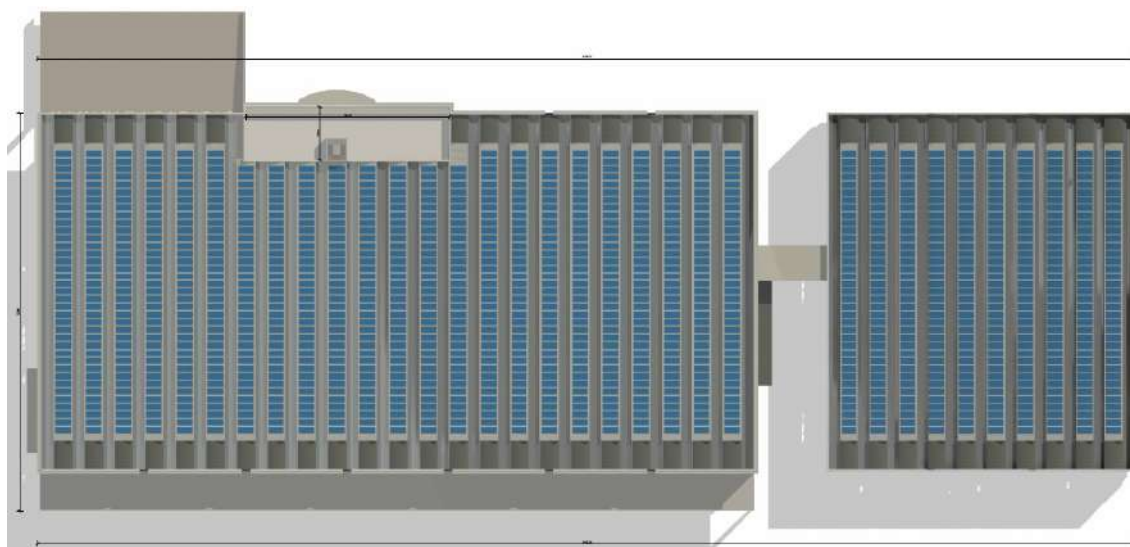


Figura 18: Impianti in copertura.

Si riportano di seguito delle viste 3D che descrivono l'aspetto che avrà il fabbricato alla fine delle lavorazioni.



Figura 21 – Vista 3D



Figura 22 – Vista 3D



Figura 23 – Vista 3D



Figura 24 – Vista 3D

2. Realizzazione di un'intersezione a rotatoria per creare il nuovo accesso principale dello stabilimento in corrispondenza di Via Burla (Vedi elaborati grafici allegati V11):

Sono previsti una serie di interventi concepiti in modo tale da raggiungere 4 obiettivi principali:

- Decongestionare i traffici lungo Strada Traversante – Ravadese;
- Migliorare le condizioni di sicurezza lungo Strada Burla;
- Migliorare la sicurezza stradale mediante il posizionamento di barriere metalliche;
- Migliorare le condizioni delle condizioni di sicurezza per l’utenza debole pedonale mediante la realizzazione di percorsi pedonali rialzati in conglomerato bituminoso e nuova fermata bus protetta.

L’ingresso principale dello stabilimento verrà spostato in Strada Burla e sarà agevolato dall’inserimento di una rotatoria di tipo compatto a 3 rami di diametro esterno pari a 36 m. Il progetto prevede la realizzazione di un’isola centrale avente diametro pari a 14,00 m con corona sormontabile di 2,00 m realizzata con pavimentazione in cubetti di porfido e anello centrale rifinito con essenze arboree autoctone.

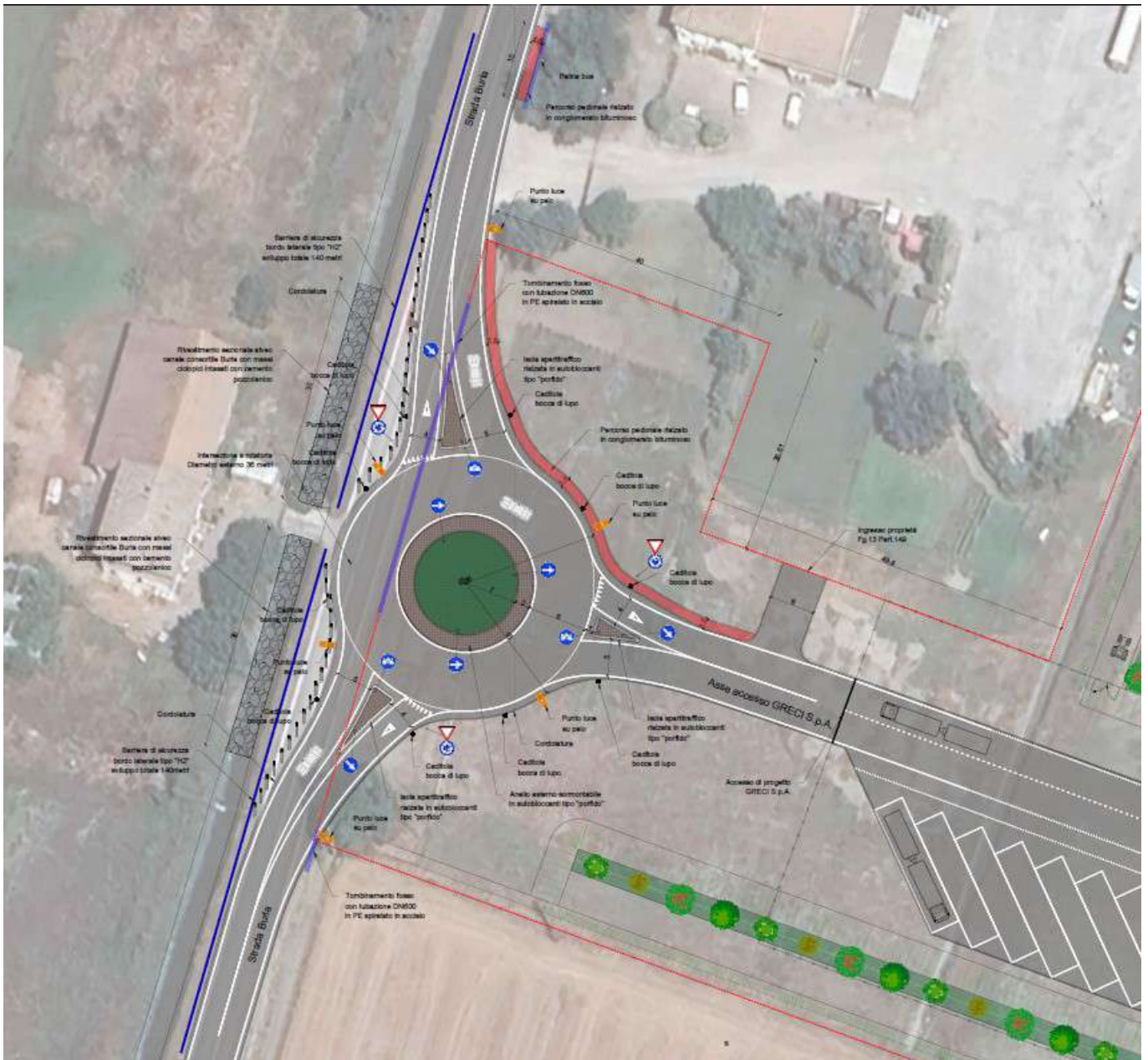


Figura 19: Planimetria generale Rotatoria di ingresso

Il progetto prevede la realizzazione di una pavimentazione flessibile in conglomerato con finitura in misto granulare

La rotatoria permetterà un controllo sulla velocità e una netta riduzione della probabilità di incidenti rispetto a un'intersezione lineare a raso per il solo ingresso nello stabilimento.

A completamento dell'opera sarà previsto un impianto di illuminazione in modo da garantire un adeguato grado di illuminazione sia all'interno dell'anello rotatorio che all'esterno in corrispondenza dei rami di ingresso e di uscita dall'intersezione.

3. Realizzazione del nuovo piazzale pertinenziale con realizzazione del parcheggio privato aziendale (Vedi elaborati grafici allegati AR9)

Si tratta del piazzale all'interno del quale si svilupperà il parcheggio pertinenziale della ditta. Anche in questo caso lo strato di finitura sarà in misto granulare.

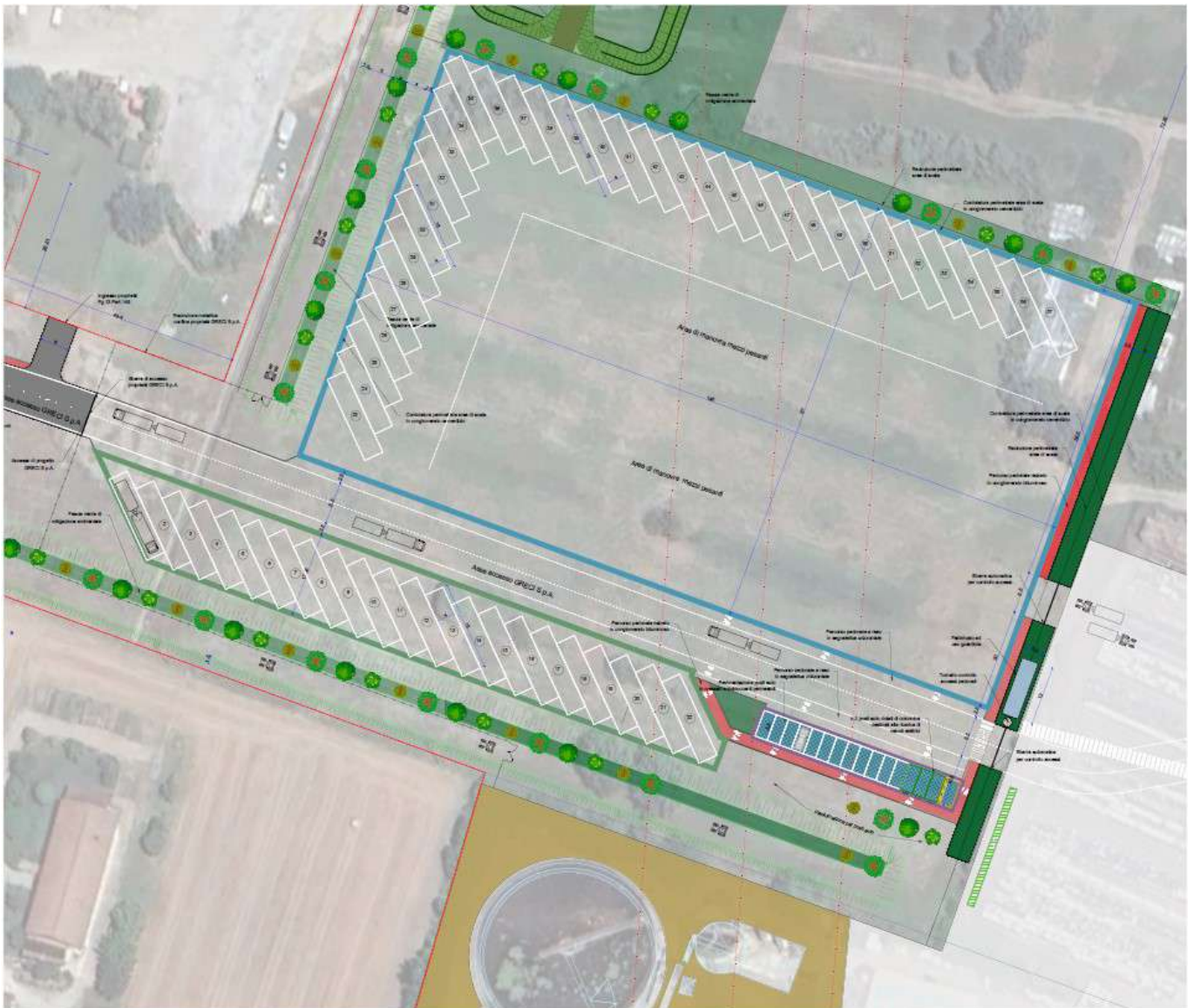


Figura 20: Inquadramento dell'area di parcheggio

Il piazzale occupa una superficie di 18.427,26 m² e ospita:

- N. 16 posti auto per i dipendenti della ditta
- N. 22 posti auto per i mezzi pesanti per la sosta dei mezzi in attesa dell'accettazione dei prodotti in ingresso e in uscita dalla ditta
- N. 57 posti auto per i mezzi pesanti

Sono previste tre file di stalli orientati a 45° rispetto alle carreggiate di viabilità a doppio senso di marcia. All'ingresso del piazzale dalla rotatoria di progetto posta in via Burla è prevista una barriera elettrica automatica per il controllo dei mezzi in ingresso e in uscita.

Sul confine ad Est del piazzale è previsto un gabbiotto con superficie coperta di 42 m² in cui sarà presente un addetto per l'accettazione dei mezzi e del personale all'interno dello stabilimento.



Figura 21: Prospetto 1



Figura 22: Prospetto 2

Perimetralmente al piazzale e ai posti auto è previsto un percorso pedonale per permettere il raggiungimento in sicurezza del gabbiotto di accettazione ai pedoni.

4. Realizzazione di Vasche di laminazione (Vedi elaborati grafici allegati ID):

Si tratta delle operazioni necessaria allo sviluppo del sistema di laminazione delle acque meteoriche sull'insediamento industriale necessarie a compensare l'impermeabilizzazione del terreno dovuta all'intervento.



Figura 23: Estratto tavola AR6 - Inquadramento intervento 5

I bacini di laminazione saranno realizzati mediante depressione del terreno con estensione totale rispettivamente di circa 2.000 e 3.000 m² e sponde di raccordo con le quote di progetto. La portata ordinaria sarà convogliata all'interno dei bacini da canali di magra in terra, la pendenza del fondo dovrà convogliare le acque verso il manufatto di scarico con una pendenza del fondo di almeno 0.5%.

9 Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

L'intervento di progetto avrà diversi effetti rispetto all'assetto paesaggistico attuale.

In generale, per quanto concerne la morfologia del territorio non si effettueranno movimenti terra significativi salvo la realizzazione delle depressioni necessarie alla realizzazione delle vasche e laminazione e delle dune di mitigazione dell'intervento, pertanto, verranno rispettati i segni morfologici naturali ed antropici ai quali ci si ispira per l'inserimento del nuovo magazzino.

La realizzazione delle vasche di laminazione delle acque meteoriche consentirà un aumento della qualità ecologica ambientale e paesaggistico-morfologica dell'area stessa.

Non verranno effettuati abbattimenti di alberature esistenti sul luogo in cui verrà realizzato il nuovo edificio in quanto l'area allo stato di fatto è già libera da tali ingombri, mentre nell'area destinata alla realizzazione del parcheggio pertinenziale si effettueranno limitati abbattimenti necessari alla pulizia e preparazione della zona.

Il nuovo edificio si pone sostanzialmente in sintonia con le linee dell'assetto fondiario avendo uno sviluppo parallelo agli assi dei canali storici caratterizzanti l'impianto della centuriazione individuati dalla cartografica del P.S.C. e inoltre si posiziona ad opportuna distanza dagli insediamenti storici presenti nell'area.

La modificazione della viabilità esistente con la realizzazione di un'intersezione a rotatoria offre la possibilità di creare maggiore sicurezza nelle condizioni di traffico che si andranno a generare a seguito dell'intervento. La rotatoria avrà infatti il compito di rendere più fluida l'intersezione di Via Burla con l'ingresso della Ditta Greci che sarà soggetto a ingresso e uscita di mezzi pesanti. Il progetto inoltre prevede di interessare solo aree pubbliche e di proprietà del soggetto proponente senza interferire con altre proprietà. Si prevede di finire la parte centrale della rotatoria con piante verdi tappezzanti.

L'illuminazione stradale legata al progetto della rotatoria avrà lo scopo di garantire la sicurezza nelle ore notturne per tutti gli utenti della strada. I vari elementi considereranno l'esigenza di contenere i consumi energetici e gli oneri manutentivi oltre a diminuire l'inquinamento luminoso verso l'alto.

L'inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui sarà limitato dall'inserimento di opere di mitigazione appositamente studiate per inglobare in modo uniforme l'ampliamento dello stabilimento nell'area circostante.

10 Misure di inserimento paesaggistico

Per migliorare l'integrazione paesaggistico-ambientale del nuovo intervento, si è definita una serie di operazioni sulle zone perimetrali dell'area.

Tali interventi sono volti non solo a mitigare l'impatto paesaggistico del nuovo fabbricato, ma anche a migliorare la qualità ecologica del contesto per ricreare uno spazio seminaturale utile alle attività limitrofe.

L'intervento di mitigazione prevede la realizzazione di tre fasce alberate che hanno appunto l'obiettivo di mitigare e inglobare l'intervento di sviluppo aziendale al contesto agricolo circostante.

Le fasce di mitigazione sono caratterizzate dall'alternarsi di diverse essere tipiche della zona poste ad una distanza di circa 6 metri l'una dall'altra in modo tale da permettere la corretta crescita della pianta.

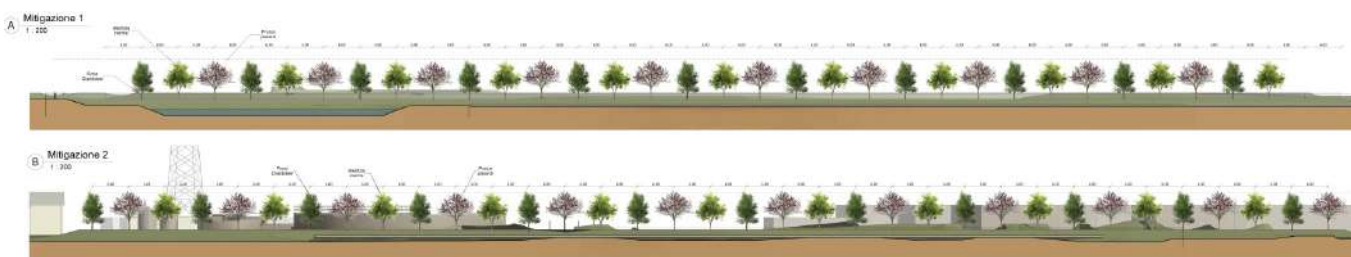


Figura 24: Estratto tavola di dettaglio delle opere di mitigazione - AR10

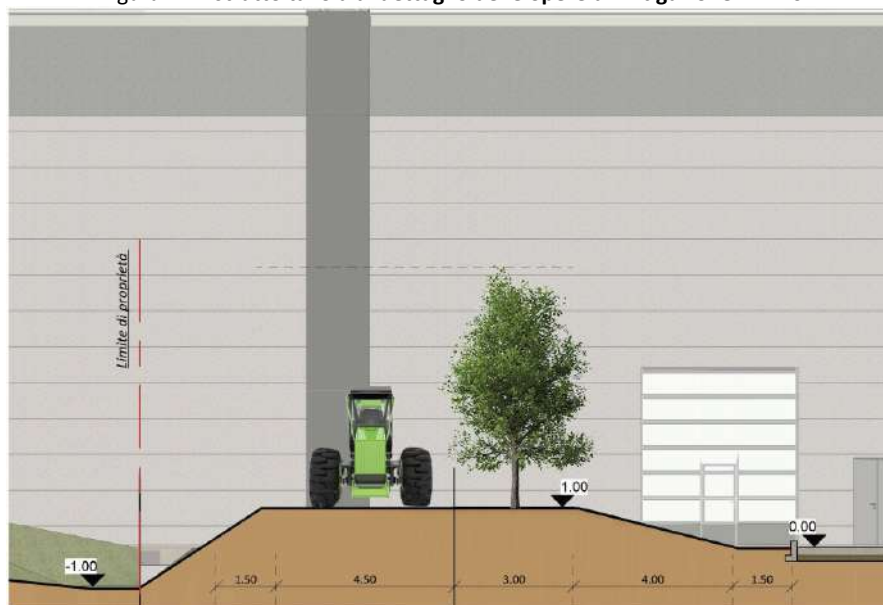


Figura 25: Estratto tavola di dettaglio delle opere di mitigazione - AR10

Le essenze scelte per l'intervento sono:

- Pyrus Chanticleer, è una pianta dal portamento piramidale, che non si allarga oltre i 5/6 metri, cresce abbastanza robusta durante i primi anni, ha i rami eretti, rigidi e tozzi che non vanno mai fuori forma anche in assenza di potature. I fiori bianchi, riuniti in racemi, sono molto simili a quelli del pero da frutto, sbocciano prima delle foglie

e sono talmente abbondanti che, nel periodo di fioritura, la pianta assomiglia a una nuvola bianca;

- Gleditzia inermis La Gleditzia Inermis è una pianta della famiglia delle Fabaceae, è un albero alto da 15 a 20 metri, presenta una chioma vaporosa e ampia mediamente di 7/10 m, fusto alto e snello, molto ramificato, con rami disordinati e toruosi. La corteccia è grigio-brunastra. Le foglie, caduche, pennato- composte sono costituite da 15-30 piccole foglioline verdi e ovali;
- Prunus pissardi Il Prunus Pissardii, originario della Penisola Balcanica e appartenente alla famiglia delle Rosaceae, è un albero a foglia caduca che può arrivare ad un'altezza di circa 8-10 metri; viene spesso chiamato Ciliegio da fiore, sebbene sia più propriamente un Susino ornamentale.



Figura 26: Render opere di mitigazione



Figura 27: Render di progetto



Figura 28: Render di progetto

11 Simulazioni fotografiche dell'intervento



Figura 29: Foto pre-intervento



Figura 30: Foto-simulazione intervento



Figura 31: Foto pre-intervento



Figura 32: Foto-simulazione intervento



Figura 33: Foto pre-intervento



Figura 34: Foto-simulazione intervento



Figura 35: Foto pre- intervento



Figura 36: Foto-simulazione intervento



Figura 37: Foto pre-intervento



Figura 38: Simulazione fotografica dell'intervento di progetto rotatoria.



Figura 39: Foto pre-intervento



Figura 40: Simulazione fotografica intervento di progetto rotatoria.

12 FIRME

Langhirano, 16/09/2024

Il Tecnico

Ing. Prevoli Emiliano